



LABORATORIO DI ANALISI  
CHIMICHEMICROBIOLOGICHE  
**IAN CHEM s.r.l.**

# COMUNE DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO

## DA.MA.CO. SERVICE DI D'ALESSANDRO FILIPPO & C. S.A.S.

AREA P.I.P. C.da CAMPOREALE SNC  
83031 ARIANO IRPINO (AV)

**SITO DI STOCCAGGIO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI  
DESTINATI AD ATTIVITA' DI RECUPERO AI SENSI  
DELL'ART. 208 D.L.VO 152/06 E SS.MM.II.**

### RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA

RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI IN PROCEDURA ORDINARIA

ART. 208 PARTE IV D.LGS. 152/06

**MODIFICA NON SOSTANZIALE D.D. 165 del 15/12/2021**

11 OTTOBRE 2024

RT 246567\_00

**ede legale:** Via Vittorio Emanuele n°40 - 82010 SAN LEUCIO DEL SANNIO (BN)  
**ede operativa BN:** Z.I. ASI C.da Ponte Valentino - 82100 BENEVENTO  
**ltre sedi:** 80077 Ischia (NA) - 83029 Solofra (AV)

*lab@ianchem.it* - [www.ianchem.it](http://www.ianchem.it)  
Tel. 0824.385017 - Fax 0824.896924  
Tel. 0825.583286 - Cell. 339.3690443

## INDICE

1	PREMESSA .....	3
2	SCHEDA GENERALE .....	3
3	DESCRIZIONI DELLE VARIANTI RISPETTO AL D.D. 165/2021 .....	4
3.1	PAVIMENTAZIONE PARZIALE DEL PIAZZALE SUPERIORE.....	4
3.1.1	ATTESTAZIONI RELATIVAMENTE ALLA VARIANTE PROPOSTA.....	5
3.2	MODIFICHE DEI RIFIUTI AUTORIZZATI.....	5
3.2.1	ATTESTAZIONI RELATIVAMENTE ALLA VARIANTE PROPOSTA.....	9
3.3	POSIZIONAMENTO IMPIANTO DI VAGLIATURA .....	10
3.3.1	ATTESTAZIONI RELATIVAMENTE ALLA VARIANTE PROPOSTA.....	12
4	CONCLUSIONI .....	12

## 1 PREMESSA

La ditta DA.MA.CO. SERVICE di D'Alessandro Filippo & C. s.a.s., incaricava il sottoscritto Dr. Iannace Carlo Alberto, iscritto all'ordine dei chimici della Campania al n° 1354, di redigere la presente relazione tecnica per l'istanza di modifica non sostanziale dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per l'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti, autorizzato dalla Giunta Regionale della Campania UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino con D.D. 165 del 15/12/2021.

Si precisa che i lavori previsti dal suddetto decreto sono già iniziati e regolarmente comunicati con pec inviata del 08/06/2023. Rispetto a quanto autorizzato si richiedono delle modifiche così come riportato nella presente relazione di variante non sostanziale.

## 2 SCHEDA GENERALE

<b>Ditta</b>	<b>DA.MA.CO. Service di D'Alessandro Filippo &amp; C. s.a.s.</b>
Sede legale	Via Fontananuova n. 11/B, 83031 Ariano Irpino (AV)
Sede Stabilimento	Area P.I.P. C.da Camporeale s.n.c., 83031 Ariano Irpino (AV)
Socio accomandatario	D'Alessandro Filippo
P.IVA	02397760642
N° iscrizione CCIAA	AV-155451
Mail	<a href="mailto:info@damaco.it">info@damaco.it</a>
PEC	<a href="mailto:damacosas@pec.it">damacosas@pec.it</a>

**TAB. 01** Scheda generale

- *Autorizzazioni ambientali in possesso dalla ditta:*

<b>AUTORIZZAZIONI</b>	<b>NOTE</b>	<b>N. DECRETO</b>	<b>ENTE COMPETENTE</b>
Impianto di recupero rifiuti di cui all'art. 208 e segg. D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.	primo rilascio	D.D. 101 del 24/09/2013	<b>Giunta Regionale della Campania</b> U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Avellino
	Autorizzazione all'esercizio	D.D. 49 del 26/09/2017	
	Variante sostanziale non ancora attivata	D.D. n. 165 del 15/12/2021	
	Cambio del Responsabile tecnico	D.D. n. 16 del 20/03/2024	
Esclusione dalla Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A.		D.D. n. 180 del 11/12/2019	<b>Giunta Regionale della Campania</b> U.O.D. valutazioni ambientali

**TAB. 02** Riepilogo autorizzazioni ambientali in possesso

### 3 DESCRIZIONI DELLE VARIANTI RISPETTO AL D.D. 165/2021

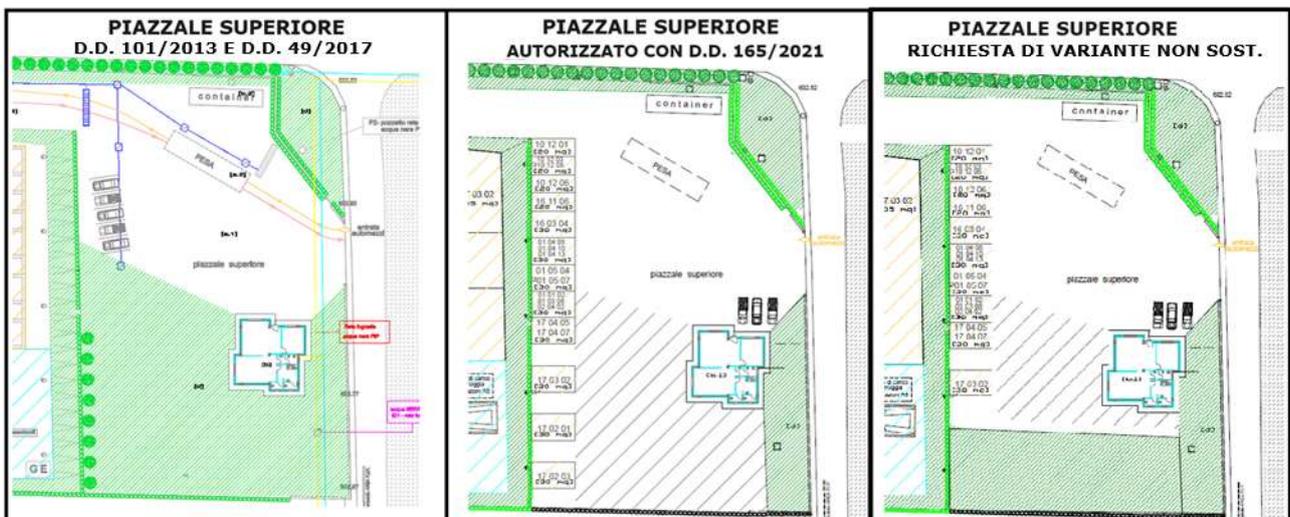
Le varianti che la società intende effettuare, rispetto a quanto autorizzato con D.D. 165 del 15/12/2021, consisteranno in quelle di seguito riportate:

1. Pavimentare il piazzale superiore, in parte già pavimentato, per soli 360 mq rispetto ai 555 mq in precedenza autorizzati;
2. Le modifiche relativamente ai rifiuti di seguito riportati:
  - rinunciare alle attività di messa in riserva R13 dei seguenti rifiuti:
    - Legno, classificato con CER 17 02 01;
    - Plastica, classificata con CER 17 02 03;
  - rinunciare alle attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 dei seguenti rifiuti:
    - rifiuti inorganici, classificati con CER 16 03 04;
    - rivestimenti refrattari, classificati con CER 16 11 06;
  - riduzione dei quantitativi di messa in riserva R13 in ogni momento e annuali del rifiuto classificato con CER 17 03 02 "miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01", costituito da guaina bituminosa;
  - ricalcolo dei quantitativi stoccabili in ogni momento dei rifiuti.
3. Posizionamento dell'impianto di vagliatura in uscita dell'impianto di frantumazione.

Le varianti sopra riportate possono essere assimilate a varianti non sostanziali per quanto previsto al punto 2 della parte seconda all'allegato 1 della DGRC 8/2019.

#### 3.1 PAVIMENTAZIONE PARZIALE DEL PIAZZALE SUPERIORE

Con D.D. 165/2021 è stato autorizzato il completamento della pavimentazione del piazzale superiore per i restanti 555 mq in precedenza tenuti a verde, tuttavia, rispetto all'ipotesi progettuale si prevede la pavimentazione del piazzale superiore per soli 360 mq.



Detta variante è richiesta essenzialmente per motivi economici e poiché la società intende rinunciare all'attività di messa in riserva dei rifiuti classificati con CER 17 02 01 e 17 02 03, il cui posizionamento era previsto proprio nei pressi dell'area che non si intende pavimentare.

Considerato che tale modifica non interessa un ampliamento delle superfici edilizie interne al perimetro dell'impianto (punto 2.2.1 della DGRC 8/2019) e non prevede la riduzione dell'intera superficie al di sopra del 10%(punto 2.2.2 della DGRC 8/2019), tale modifica rientra tra le modifiche non sostanziali.

### 3.1.1 ATTESTAZIONI RELATIVAMENTE ALLA VARIANTE PROPOSTA

Si attesta che l'impianto è idoneo a recepire la predetta variante la quale:

- Non determina nessun incremento significativo delle emissioni in atmosfera rispetto a quanto già autorizzato;
- non determina un aggravio del rischio incendio;
- Non determina un aggravio delle condizioni di tutela della salute e di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro rispetto alle norme di cui al D.Lgs. 81/2008;
- Non determina variazioni relativamente alle emissioni fonometriche;
- Determina una riduzione quantitativa delle acque meteoriche da scaricare in fognatura bianca di circa 222 mc/anno, tuttavia non determina una variazione qualitativa dello scarico che sarà conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e al D.D. 165/2021;
- non determina una variazione del ciclo produttivo con modifica delle operazioni di smaltimento/recupero rispetto a quelli già autorizzati così come definite dagli allegati b) e c) della parte IV al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

### 3.2 MODIFICHE DEI RIFIUTI AUTORIZZATI

Con D.D. 165/2021 è stato autorizzato l'aumento dei rifiuti in ingresso per un quantitativo di 2.472,00 t/giorno (618.000,00 t/anno) in messa in riserva R13, di cui 1.616,00 t/giorno (404.000,00 t/anno) di recupero R5, come riportato in tabella.

- Tabella quantità massime annuali autorizzate con D.D. 165/2021

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	Q.TÀ R5 t/anno	Q.TÀ R13 t/anno
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5/ R13	5.000	10.000
01 04 10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			
01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			
01 05 04	Rifiuti e fanghi di perforazione di pozzi per acque dolci	R5/ R13	5.000	10.000
01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06			
01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali e non minerali	R5/ R13	3.000	5.000
01 03 08	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07			
02 04 02	Carbonato di calcio fuori specifica			
10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	R5/ R13	1.000	2.000
10 12 03	Polveri e particolato	R5/ R13	2.000	4.000
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)			
10 12 06	Stampi di scarto	R5/ R13	1.000	2.000
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5/ R13	150.000	240.000
17 01 01	Cemento			

17 01 02	Mattoni			
17 01 03	Mattonelle e ceramiche			
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06			
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01			
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03			
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati			
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5/ R13	50.000	60.000
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 (guaina bituminosa)	R13	0	10.000
16 03 04	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R5/ R13	1.000	5.000
16 11 06	Rivestimenti refrattari provenienti da lavorazioni non siderurgiche diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R5/ R13	1.000	5.000
17 05 06	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	R5/ R13	20.000	25.000
20 03 03	Residui della pulizia stradale			
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quelle di cui alla voce 17 05 07	R5/ R13	10.000	25.000
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5/ R13	130.000	150.000
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R5/ R13	10.000	25.000
20 02 02	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5/ R13	15.000	25.000
17 02 01	Legno	R13	0	5.000
17 02 03	Plastica	R13	0	5.000
17 04 05	Ferro e acciaio			
17 04 07	Metalli misti	R13	0	5.000
<b>TOTALE</b>			<b>404.000</b>	<b>618.000</b>

Per nuove scelte aziendali la società intende rinunciare definitivamente alle attività di messa in riserva R13 dei rifiuti classificati con CER 17 02 01 (Legno) e CER 17 02 03 (Plastica) e alla messa a riserva R13 e recupero R5 dei rifiuti classificati con CER 16 03 04 (rifiuti inorganici) e 16 11 06 (rivestimenti refrattari). In aggiunta intende ridurre definitivamente i quantitativi di messa in riserva R13 in ogni momento (da 66 ton a 10 ton) e annuali (da 10.000 ton/anno a 3.000 Ton/anno) del rifiuto classificato con CER 17 03 02 "miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01", costituito da guaina bituminosa.

Questa variante determina quindi la riduzione dei quantitativi annuali da avviare a recupero R5 da 404.000 Ton/anno a 402.000 Ton/anno e la riduzione dei quantitativi di messa in riserva R13 da 618.000 Ton/anno a 591.000 ton/anno.

Si riporta di seguito la tabella dei rifiuti in ingresso annuali viste le modifiche sopra richieste.

- Tabella quantità massime annuali dopo modifica non sostanziale

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	Q.TÀ R5 t/anno	Q.TÀ R13 t/anno
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			
01 04 10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5/ R13	5.000	10.000
01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			
01 05 04	Rifiuti e fanghi di perforazione di pozzi per acque dolci			
01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06	R5/ R13	5.000	10.000
01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali e non minerali			
01 03 08	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R5/ R13	3.000	5.000
02 04 02	Carbonato di calcio fuori specifica			

10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	R5/ R13	1.000	2.000
10 12 03	Polveri e particolato			
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5/ R13	2.000	4.000
10 12 06	Stampi di scarto	R5/ R13	1.000	2.000
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10			
17 01 01	Cemento			
17 01 02	Mattoni			
17 01 03	Mattonelle e ceramiche			
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	R5/ R13	150.000	240.000
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01			
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03			
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati			
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5/ R13	50.000	60.000
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 (guaina bituminosa)	R13	0	3.000
17 05 06	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	R5/ R13	20.000	25.000
20 03 03	Residui della pulizia stradale			
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quelle di cui alla voce 17 05 07	R5/ R13	10.000	25.000
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5/ R13	130.000	150.000
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R5/ R13	10.000	25.000
20 02 02	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5/ R13	15.000	25.000
17 04 05	Ferro e acciaio			
17 04 07	Metalli misti	R13	0	5.000
<b>TOTALE</b>			<b>402.000</b>	<b>591.000</b>

In merito ai quantitativi di rifiuti stoccabili in ogni momento i calcoli erano stati effettuati così come riportato nella relazione integrativa ARPAC di febbraio 2021 trasmessa durante l'iter autorizzativo di modifica sostanziale. In particolar modo, per il calcolo dei metri cubi di materiale stoccabili in ogni momento in cumuli si era tenuto conto di cumuli con altezza massima di 2,5 metri e altezza media di 1,8 metri. Quest'ultimo era utilizzato come fattore di calcolo.

- Tabella quantità massime stoccabili in ogni momento autorizzate con D.D. 165/2021

CER	DESCRIZIONE	Superficie di stoccaggio (mq)	Quantità massima stoccabile R13 (mc)	Quantità massima stoccabile R13 (Tonnellate)
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			
01 04 10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	30	60	60
01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			
01 05 04	Rifiuti e fanghi di perforazione di pozzi per acque dolci			
01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06	30	60	72
01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali e non minerali			
01 03 08	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	30	60	78
02 04 02	Carbonato di calcio fuori specifica			
10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	20	40	52
10 12 03	Polveri e particolato			
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	20	40	52

10 12 06	Stampi di scarto	20	40	52
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	395	711	1.066
17 01 01	Cemento			
17 01 02	Mattoni			
17 01 03	Mattonelle e ceramiche			
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06			
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01			
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03			
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati			
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	105	189	284
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	30	60	66
16 03 04	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	30	60	78
16 11 06	Rivestimenti refrattari provenienti da lavorazioni non siderurgiche diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	20	40	52
17 05 06	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	54	97	136
20 03 03	Residui della pulizia stradale			
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quelle di cui alla voce 17 05 07	52	94	141
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	300	540	810
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	52	94	141
20 02 02	Terre e rocce	54	97	146
17 02 01	Legno	30	20	18
17 02 03	Plastica	30	20	18
17 04 05	Ferro e acciaio	30	60	5
17 04 07	Metalli misti			
<b>TOTALE</b>		<b>1.332</b>	<b>2.382</b>	<b>3.331</b>

Tuttavia, la società, per scelte aziendali inerenti anche la sicurezza sui luoghi di lavoro, intende realizzare cumuli di altezza massima di 2 metri e altezza media di 1,4 metri. Quest'ultimo è utilizzato come fattore di calcolo.

Questa variante determina quindi la riduzione dei quantitativi di rifiuto stoccabili in ogni momento da 2.382 mc (3.331 ton) a 1.695 mc (2.323 ton).

In aggiunta considerato che la società rinuncerà alle attività di messa in riserva R13 di alcuni rifiuti le superfici di stoccaggio saranno ridotte da 1.332 mq a 1.222 mq.

Quindi, a seguito della rinuncia di alcuni rifiuti autorizzati con D.D. 165/2021 e considerato che la società intende stoccare i rifiuti in cumuli di altezza minore rispetto a quanto autorizzato, si propone la tabella delle quantità massime stoccabili in ogni momento revisionata.

- Tabella quantità massime stoccabili in ogni momento dopo modifica non sostanziale

CER	DESCRIZIONE	Superficie di stoccaggio (mq)	Quantità massima stoccabile R13 (mc)	Quantità massima stoccabile R13 (Tonnellate)
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	30	42	42
01 04 10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			
01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			
01 05 04	Rifiuti e fanghi di perforazione di pozzi per acque dolci	30	42	50
01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06			

01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali e non minerali			
01 03 08	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	30	42	55
02 04 02	Carbonato di calcio fuori specifica			
10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	20	28	36
10 12 03	Polveri e particolato			
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	20	28	36
10 12 06	Stampi di scarto	20	28	36
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10			
17 01 01	Cemento			
17 01 02	Mattoni			
17 01 03	Mattonelle e ceramiche			
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	395	553	830
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01			
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03			
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati			
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	105	147	220
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 (guaina bituminosa)	30	9	10
17 05 06	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	54	75	100
20 03 03	Residui della pulizia stradale			
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quelle di cui alla voce 17 05 07	52	73	100
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	300	420	588
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	52	73	110
20 02 02	Terre e rocce	54	75	105
17 04 05	Ferro e acciaio			
17 04 07	Metalli misti	30	60	5
<b>TOTALE</b>		<b>1.222</b>	<b>1.695</b>	<b>2.323</b>

Le modifiche sopra riportate rientrano tra le varianti non sostanziali in quanto non determinano un incremento dei quantitativi e dei CER già autorizzati (punto 2.2.5 della DGRC 8/2019), poiché trattasi di riduzione dei quantitativi e la rinuncia di alcuni codici CER.

### 3.2.1 ATTESTAZIONI RELATIVAMENTE ALLA VARIANTE PROPOSTA

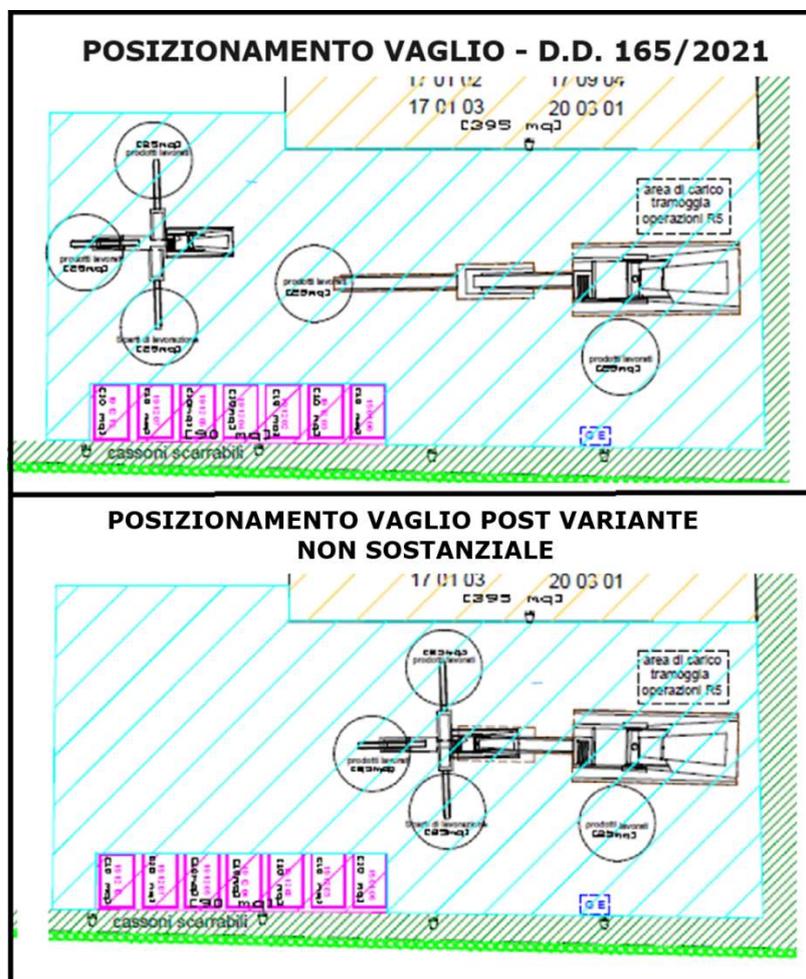
Si attesta che l'impianto è idoneo a recepire la predetta variante la quale:

- Non determina nessun incremento significativo delle emissioni in atmosfera rispetto a quanto già autorizzato;
- determina una riduzione del rischio incendio, poiché si rinuncia alla messa in riserva dei rifiuti classificati con CER 17 02 01 (legno) e 17 02 03 (plastica) e si riducono i quantitativi dei rifiuti classificati 17 03 02 costituiti da guaina bituminosa;
- Non determina un aggravio delle condizioni di tutela della salute e di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro rispetto alle norme di cui al D.Lgs. 81/2008;
- Non determina variazioni relativamente alle emissioni fonometriche;
- Non determina variazioni relativamente alle acque da scaricare;

- non determina una variazione del ciclo produttivo con modifica delle operazioni di smaltimento/recupero rispetto a quelli già autorizzati così come definite dagli allegati b) e c) della parte IV al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

### 3.3 POSIZIONAMENTO IMPIANTO DI VAGLIATURA

Con D.D. 165/2021 è stato autorizzato il recupero rifiuti anche mediante operazione di vagliatura. Rispetto a quanto autorizzato, detto impianto non sarà più un impianto autonomo localizzato nei pressi del frantumatore, ma sarà installato in uscita dal nastro trasportatore di quest'ultimo impianto. Tale scelta aziendale è dovuta essenzialmente per fattori tecnici ed economici nonché per ridurre la movimentazione dei materiali all'interno dell'impianto e favorire una migliore attività di recupero.

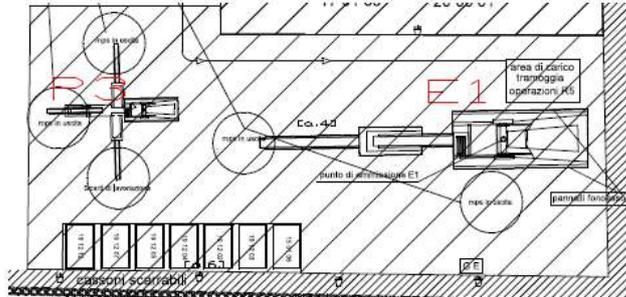


Le modifiche sopra riportate rientrano tra le varianti non sostanziali in quanto assimilabili allo spostamento di macchinari che non determinano incremento significativo delle emissioni in atmosfera (punto 2.2.4 della DGRC 8/2019).

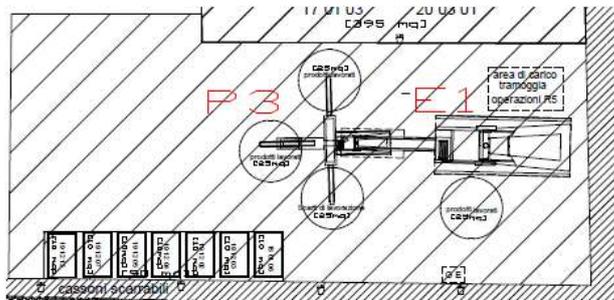
Difatti, come autorizzato dal D.D. 165/2021, l'impianto di frantumazione è dotato di un impianto di abbattimento ad umido le cui emissioni sono convogliate in atmosfera attraverso il camino E1, mentre l'impianto di vagliatura determina la formazione di polveri diffuse, denominate P3, che saranno abbattute mediante nebulizzatori ad acqua.

Si riporta un estratto della planimetria emissioni in atmosfera così come autorizzato con D.D. 165/2021 e un estratto post modifica e che sono allegare all'istanza di variante non sostanziale.

## ESTRATTO PLANIMETRIA EMISSIONI - DD 165/2021



## ESTRATTO PLANIMETRIA EMISSIONI - POST VARIANTE



Non si prevede pertanto una variazione del quadro emissivo, di seguito riportato, che resterà lo stesso di quello autorizzato sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi.

Il camino E1 presenterà le caratteristiche riportate in tabella 14.

Valori Stimati	Punti di emissione	
	E1	
Altezza dal piano di campagna (m)	7	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1	
Sezione allo sbocco (m <sup>2</sup> )	0,20	
Diametro allo sbocco (m)	0,5	
Temperatura allo sbocco (°C)	Ambiente	
Portata (N m <sup>3</sup> /h)	1.200	
Velocità allo sbocco (m/s)	1,65	
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale	
Durata delle emissioni (h/gg)	4	
Provenienza emissioni	Frantumazione rifiuti inerti n.p.	
Tipo di abbattimento	Abbattitore ad umido	
Inquinanti	Conc. (mg/Nm <sup>3</sup> )	Flusso massa (Kg/h)
Polveri totali	10	0,012

TAB. 14 Riepilogo emissioni in atmosfera autorizzate con D.D. n. 101/2013 e D.D. 49/2017

Le emissioni diffuse saranno le seguenti:

Valori Stimati	Punti di emissioni diffuse				
	P1	P2	P3	P4	P5
Durata delle emissioni (h/g)	8	8	8	8	8
Temperatura allo sbocco (°C)	Ambiente	Ambiente	Ambiente	Ambiente	Ambiente
Provenienza emissioni	Messa in riserva R13	Messa in riserva R13	Impianto di Vagliatura	Stoccaggio M.P.S.	Stoccaggio inerti vergini
Tipo di abbattimento	Aria/acqua	Aria/acqua	Aria/acqua	Aria/acqua	Aria/acqua
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm <sup>3</sup> )				
Polveri totali	10	10	10	10	10

TAB. 15 Riepilogo emissioni diffuse

Alla luce di quanto esposto, la variante proposta non determina nessun incremento significativo delle emissioni in atmosfera rispetto a quanto già autorizzato.

### 3.3.1 ATTESTAZIONI RELATIVAMENTE ALLA VARIANTE PROPOSTA

Si attesta che l'impianto è idoneo a recepire la predetta variante la quale:

- Non determina nessun incremento significativo delle emissioni in atmosfera rispetto a quanto già autorizzato;
- non determina un aggravio del rischio incendio;
- Non determina un aggravio delle condizioni di tutela della salute e di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro rispetto alle norme di cui al D.Lgs. 81/2008;
- Non determina variazioni relativamente alle emissioni fonometriche;
- Non determina variazioni relativamente alle acque da scaricare;
- non determina una variazione del ciclo produttivo con modifica delle operazioni di smaltimento/recupero rispetto a quelli già autorizzati così come definite dagli allegati b) e c) della parte IV al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

## 4 CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene di assoggettare le varianti proposte dell'autorizzazione unica rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino con D.D. 165 del 15/12/2021 ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. alla procedura di modifica non sostanziale.

Tanto dovevo.

Il Tecnico

Dr. C. A. Iannace



## DICHIARAZIONE DI ASSEVERAZIONE

**ai sensi dell'art. 20, c. 1) del D.P.R. 380/01 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 301/02**

**ai sensi della L.R. n. 19/01 e dal suo Regolamento di attuazione**

Il sottoscritto Carlo Alberto Iannace con domicilio in San Leucio del Sannio (BN), via Vittorio Emanuele n.40, iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania con n°1354, in qualità di tecnico incaricato dalla società DA.MA.CO. Service Di D'Alessandro Filippo & C. sas con sede legale in Arino Irpino alla Via Fontananuova n. 11/B e sede operativa nell'Area PIP di Contrada Camporeale snc, consapevole della propria responsabilità disciplinare e penale che assume ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale e dell'art. 76 del DPR 445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti

### ASSEVERA

- a) La relazione tecnica allegata all'istanza;
- b) Che le varianti proposte nella presente istanza di modifica non sostanziale dell'autorizzazione rilasciata con D.D. 165/2021:
  - Non determinano nessun incremento significativo delle emissioni in atmosfera rispetto a tutte le modifiche proposte;
  - determinano una riduzione del rischio incendio rispetto a quanto precedentemente autorizzato.
  - Non determinano un aggravio delle condizioni di tutela della salute e di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro rispetto alle norme di cui al D.Lgs. 81/2008;
  - Non determinano variazioni significative relativamente alle emissioni fonometriche;
  - Non determinano variazioni quantitative significanti e non determinano alcuna variazione qualitativa relativamente agli scarichi delle acque reflue di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. rispetto a quanto in precedenza autorizzato;
  - Che le varianti proposte non determinano una variazione del ciclo produttivo con modifica delle operazioni di smaltimento/recupero rispetto a quelli già autorizzati così come definite dagli allegati b) e c) della parte IV al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Inoltre

### ATTESTA

che l'impianto è idoneo a recepire la predetta variante.

**Benevento (BN), 11/10/2024**



Ai sensi dell'art. 38 - comma 3 - del d.P.R. 23 dicembre 2000, n. 445, alla presente viene allegata fotocopia di un documento di identità.





LABORATORIO DI ANALISI  
CHIMICHEMICROBIOLOGICHE  
**IAN CHEM** s.r.l.

# COMUNE DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO

## DA.MA.CO. SERVICE DI D'ALESSANDRO FILIPPO & C. S.A.S.

AREA P.I.P. C.da CAMPOREALE SNC  
83031 ARIANO IRPINO (AV)

**SITO DI STOCCAGGIO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI  
DESTINATI AD ATTIVITA' DI RECUPERO AI SENSI  
DELL'ART. 208 D.L.VO 152/06 E SS.MM.II.**

### RELAZIONE TECNICA E.o.W. ASSEVERATA

**Art. 208 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. –  
End of waste di cui all'art. 184-ter c.3 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. –  
Decreto 28 giugno 2024, n. 127**

OTTOBRE 2024

Regione Campania  
Data: 14/10/2024 09:37:59, PG/2024/0481012

## INDICE

1.	PREMESSA .....	3
2.	CRITERI AI FINI DELLA CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO .....	5
2.1	RIFIUTI AMMISSIBILI.....	5
2.2	VERIFICHE SUI RIFIUTI IN INGRESSO .....	5
2.3	PROCESSO DI LAVORAZIONE .....	7
2.4	REQUISITI DI QUALITA' DELL'AGGREGATO RECUPERATO.....	9
2.4.1	CONTROLLI SULL'AGGREGATO RECUPERATO.....	9
2.4.2	TEST DI CESSIONE SULL'AGGREGATO RECUPERATO .....	10
2.5	SCOPI SPECIFICI DI UTILIZZABILITA' .....	11
2.6	RESPONSABILITA' DEL PRODUTTORE E DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'.....	12
3.	ASSEVERAZIONE.....	13

Allegati:

1. Allegato 1 - Dichiarazione di conformità

## 1. PREMESSA

La ditta DA.MA.CO. SERVICE di D'Alessandro Filippo & C. s.a.s., incaricava il sottoscritto, Dr. Carlo Alberto Iannace, Chimico, iscritto all'albo della Campania al n. 1354, di predisporre la presente relazione tecnica ai fini dell'adeguamento al Decreto 28 giugno 2024 n. 127 "Regolamento recante la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'art. 184-ter comma 2 del D.Lgs. 152/06" così come previsto all'art. 8 comma 1.

Allo stato attuale la società esercita l'attività di messa in riserva e recupero rifiuti in forza del D.D. 101 del 24/09/2013 e della susseguente autorizzazione all'esercizio rilasciata con D.D. 49 del 26/09/2017.

A seguito dell'esclusione dalla verifica di assoggettabilità alla VIA la società con D.D. 165 del 15/12/2021 è stata autorizzata alla modifica sostanziale, con incremento dei quantitativi e dei CER dei rifiuti da sottoporre alle attività di recupero R13, R5. Quest'ultimo decreto non è ancora attivo in quanto la società ha comunicato l'inizio attività dei lavori con pec del 08/06/2023 i quali non sono ancora conclusi, anche in virtù della richiesta di variante non sostanziale richiesta contestualmente al presente adeguamento al Decreto 127/2024.

A seguito dell'ottenimento della variante non sostanziale e della comunicazione di fine dei lavori i rifiuti da avviare alle operazioni di messa in riserva R13 e di recupero rifiuti R5 saranno quelli riportati nella tabella che segue, la quale riporta in colore verde i rifiuti che saranno recuperati secondo quanto previsto dal Decreto 127 del 28/06/2024 vista la tabella 1 dell'allegato 1.

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	Q.TÀ R5 t/anno	Q.TÀ R13 t/anno
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5/ R13	5.000	10.000
01 04 10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			
01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			
01 05 04	Rifiuti e fanghi di perforazione di pozzi per acque dolci	R5/ R13	5.000	10.000
01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06			
01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali e non minerali	R5/ R13	3.000	5.000
01 03 08	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07			
02 04 02	Carbonato di calcio fuori specifica			
10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	R5/ R13	1.000	2.000
10 12 03	Polveri e particolato	R5/ R13	2.000	4.000
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)			
10 12 06	Stampi di scarto			
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5/ R13	150.000	240.000
17 01 01	Cemento			
17 01 02	Mattoni			
17 01 03	Mattonelle e ceramiche			
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06			
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01			
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03			

20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati			
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5/ R13	50.000	60.000
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 (guaina bituminosa)	R13	0	3.000
17 05 06	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	R5/ R13	20.000	25.000
20 03 03	Residui della pulizia stradale			
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quelle di cui alla voce 17 05 07	R5/ R13	10.000	25.000
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5/ R13	130.000	150.000
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R5/ R13	10.000	25.000
20 02 02	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5/ R13	15.000	25.000
17 04 05	Ferro e acciaio	R13	0	5.000
17 04 07	Metalli misti			
<b>TOTALE</b>			<b>402.000</b>	<b>591.000</b>

I restanti rifiuti riportati in colore bianco nella sovrastante tabella saranno recuperati secondo quanto già autorizzato con D.D. 165 del 15/12/2021.

La presente relazione tecnica riguarderà i soli rifiuti che rientrano nell'ambito di applicazione del Decreto 28 giugno 2024, n. 127.

## 2. CRITERI AI FINI DELLA CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO

Come definito all'art. 3 del Decreto 127/2024: "Ai fini dell'articolo 1 e ai sensi dell'articolo 184-ter del decreto legislativo n. 152 del 2006, i rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione e gli altri rifiuti inerti di origine minerale, come definiti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), del presente regolamento, cessano di essere qualificati come rifiuti e sono qualificati come aggregato recuperato se l'aggregato recuperato è conforme ai criteri di cui all'Allegato 1".

### 2.1 RIFIUTI AMMISSIBILI

Per la produzione di aggregato recuperato, così come definito alla lettera f) comma 1 dell'art. 2, saranno utilizzati esclusivamente i rifiuti inerti dalle attività di costruzioni e di demolizione non pericolosi elencati nella tabella 1, punto 1, e i rifiuti inerti non pericolosi di origine minerale elencati nella tabella 1, punto 2, del Decreto 127/2024.

La tabella che segue riporta i rifiuti, rientranti nell'ambito di applicazione di tale decreto, che saranno recuperati presso la DAMACO Service sas.

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5/ R13
01 04 10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	
10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	
17 01 01	Cemento	
17 01 02	Mattoni	
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quelle di cui alla voce 17 05 07	
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	

### 2.2 VERIFICHE SUI RIFIUTI IN INGRESSO

Le verifiche sui rifiuti ammessi alla produzione di aggregato recuperato includeranno:

- esame della documentazione a corredo dei rifiuti in ingresso;
- controllo visivo;
- eventuali controlli supplementari.

A tal fine, la società applicherà una procedura di accettazione dei rifiuti idonea a verificare che gli stessi corrispondano alle caratteristiche previste dal Decreto 127/2024 garantendo il rispetto dei seguenti obblighi:

- esame della documentazione a corredo del carico dei rifiuti in ingresso da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento;
- controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso;
- accettazione di tali rifiuti solo ove l'esame della documentazione a corredo e il controllo visivo abbiano esito positivo sotto il controllo di personale con formazione e aggiornamento periodico che provvede alla selezione dei rifiuti, rimuove e mantiene separato qualsiasi materiale estraneo;
- pesatura e registrazione dei dati relativi al carico dei rifiuti in ingresso;
- stoccaggio separato dei rifiuti non conformi ai criteri di cui al presente regolamento in area dedicata;
- messa in riserva dei rifiuti conformi, di cui alla Tabella I del presente allegato, nell'area dedicata esclusivamente ad essi, la quale è strutturata in modo da impedire la miscelazione anche accidentale con altre tipologie di rifiuti non ammessi;
- movimentazione dei rifiuti avviati alla produzione di aggregato recuperato realizzata da parte di personale con formazione e aggiornamento periodico in modo da impedire la contaminazione degli stessi con altri rifiuti o materiale estraneo;
- svolgimento di eventuali controlli supplementari, anche analitici, a campione ovvero ogni qualvolta l'analisi della documentazione o il controllo visivo indichi tale necessità.

La fase di accettazione dei rifiuti in ingresso presso l'impianto sarà svolta dalla società con le seguenti procedure:

- Gli addetti all'ufficio accettazione, adeguatamente formati ed addestrati, peseranno l'automezzo in ingresso, controlleranno le autorizzazioni del trasportatore ed eventualmente del produttore, nel caso in cui è un impianto autorizzato alla gestione dei rifiuti, infine compileranno e consegneranno i documenti necessari al corretto svolgimento dell'accettazione;
- L'addetto al piazzale, adeguatamente addestrato e formato, controllerà visivamente la partita di materiale in arrivo e comunicherà all'ufficio accettazione la conformità del carico;
- L'automezzo tornerà all'ufficio accettazione per essere pesato, per il controllo e l'accettazione di tutta la documentazione.

I controlli dedicati a garantire la qualità del rifiuto in ingresso si possono classificare su tre livelli come di seguito indicati:

- Controlli prima del conferimento: In via generale la ditta ha un rapporto diretto con i produttori del rifiuto, in questo modo avrà la possibilità di eseguire un controllo visivo e documentale prima dell'arrivo del carico di rifiuti e così potrà scegliere il produttore sulle basi di criteri di affidabilità e di qualità del rifiuto che produrrà.
- Controlli al momento dello scarico: l'addetto del piazzale, che riceverà il carico dovrà controllare visivamente quanto scaricato per verificarne ulteriormente la conformità e dare il consenso alla lavorazione e/o stoccaggio. Nel caso in cui il carico non sarà

conforme alle regole fissate per l'accettazione, avvierà la procedura per la gestione della non conformità.

- Controlli analitici: I produttori dei rifiuti saranno obbligati a fornire alla ditta copia del certificato di caratterizzazione del materiale che intendono fornire. Dal punto di vista analitico, saranno effettuate delle analisi periodiche sul materiale in ingresso, tendenti a verificare la non pericolosità dello stesso e la sua conformità alla tipologia prescelta.

I rifiuti che avranno superato positivamente i controlli di accettazione saranno stoccati nelle apposite aree di messa in riserva R13 prima di effettuare una delle operazioni di recupero R5 o direttamente avviati al recupero.

### **2.3 PROCESSO DI LAVORAZIONE**

Il processo di trattamento e di recupero dei rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione e degli altri rifiuti inerti di origine minerale, come definiti dalle lettere a) e b) dell'articolo 2, finalizzato alla produzione dell'aggregato recuperato, sarà svolto mediante fasi meccaniche di:

- Frantumazione;
- separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate;
- vagliatura/selezione granulometrica.

Il processo di recupero, a seconda del tipo di materiale, può consistere semplicemente nel controllare i rifiuti per verificare se soddisfano i criteri definiti nelle tabelle 2 e 3 di cui al Decreto 127/2024. Il recupero si considera comunque effettuato ogni qualvolta, tramite il compimento di tutte o alcune delle suddette fasi, ovvero di altri processi di tipo meccanico, si consegua il rispetto dei criteri previsti dal presente regolamento.

Durante la fase di verifica di conformità dell'aggregato recuperato, il deposito e la movimentazione presso il produttore sono organizzati in modo tale che i singoli lotti di produzione non siano miscelati. Per l'intero periodo di giacenza del materiale recuperato presso l'impianto di trattamento all'interno del quale è stato prodotto, l'aggregato recuperato è depositato e movimentato all'interno dello stesso e nelle aree di deposito adibite allo scopo.

Il processo di lavorazione presso l'impianto sarà svolto dalla società con le seguenti procedure:

- Eventuale frantumazione e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate.

Nel momento in cui l'azienda decide di avviare le operazioni di recupero R5, i rifiuti saranno per mezzo di pala gommata trasportati alla tramoggia dell'impianto di frantumazione che si compone di:

- Alimentatore di carico;
- Tramoggia di Carico;
- Frantoio;
- Deferrizzatore;
- Aspiratore di parti leggere;

- Vaglio;
- Nastri trasportatori.

Una volta introdotto, il materiale sarà dosato all'impianto per mezzo di una griglia che permetterà di separare la parte del materiale "fine" da quella "grossolana" e ne determinerà la categoria granulometrica. Il materiale fine così separato avrà una pezzatura determinata dalla griglia vagliatrice. Il materiale grossolano ovvero il materiale uscente dall'alimentatore passerà al frantoio che effettua la frantumazione. Il materiale così ottenuto passerà al di sotto di un deferrizzatore che allontanerà le componenti metalliche estranee.

Il frantumatore sarà attivato esclusivamente per frantumare il materiale grossolano, mentre se trattasi di materiale fine sarà attivo il solo impianto di vagliatura.

- Vagliatura/selezione granulometrica.

L'impianto di vagliatura, montato a seguito del frantumatore, permette la separazione del materiale sottoposto a frantumazione o meno.

Il ciclo produttivo consisterà nell'effettuare una separazione dimensionale dello stesso mediante il sistema di vagliatura, allontanando nel contempo i componenti estranei.

Il vaglio consentirà di effettuare il trattamento dei rifiuti con separazione dimensionale del rifiuto in modo da dividere il rifiuto in:

- materiale sottovaglio
- materiale sopravaglio.

Questo determina la separazione dimensionale dei materiali con conseguente formazione dei vari cumuli di materiale lavorato.

Dalle attività di recupero sopra individuate di frantumazione e/o di vagliatura, a seconda dei materiali in ingresso sottoposti a recupero, si prevede la produzione di uno o più dei seguenti aggregati recuperati:

- sabbione;
- pietrisco;
- stabilizzato;
- terreno.

Detti materiali andranno a costituire i lotti in attesa dei controlli per i requisiti di qualità dell'aggregato recuperato.

Ogni lotto di materiale presenterà un quantitativo massimo non superiore a 150 mc.

Saranno presenti 2 stalli per ogni materiale recuperato, uno di prodotti EoW e uno di prodotti in produzione non ancora campionati, tra loro nettamente separati. Lo stoccaggio avviene in cumuli con altezza inferiore a metri 3. I suddetti stalli saranno tra loro interscambiabili. Raggiunto il quantitativo di 150 mc i prodotti ivi stoccati saranno sottoposti alle procedure EoW e successivamente alla vendita. Nel frattempo i nuovi prodotti saranno allocati nello stallo adiacente. Raggiunto il quantitativo di 150 mc sarà sottoposto quest'ultimo alle procedure Eow e in seguito venduti. Il precedente stallo, una volta vuoto, sarà nuovamente riempito di

prodotto lavorato in attesa di campionamenti e raggiunto il quantitativo prefissato sottoposto alle procedure EoW, e così via. Nell'eventualità in cui entrambi i lotti risultino pieni, il materiale sarà momentaneamente tenuto sotto i nastri dei macchinari di recupero R5.

## 2.4 REQUISITI DI QUALITA' DELL'AGGREGATO RECUPERATO

I requisiti di qualità dell'aggregato recuperato saranno verificati mediante controlli analitici e mediante test di cessione. Ogni lotto avrà un quantitativo di 150 mc di aggregato recuperato.

### 2.4.1 CONTROLLI SULL'AGGREGATO RECUPERATO

Per ogni lotto di aggregato recuperato prodotto sarà necessario verificare il rispetto dei parametri, di cui alla seguente tabella, a seconda degli utilizzi previsti, in conformità con quanto indicato alla tabella 2 alla lettera d.1 dell'allegato 1 del Decreto 127/2024.

PARAMETRI	UNITA' DI MISURA	CONCENTRAZIONI LIMITE		
		Utilizzo lett. a) all. 2*	Utilizzo lett. da b) a g) all. 2**	Utilizzo lett. h) e i) all. 2***
Amianto	mg/kg espressi come s.s.	100 <sup>(1)</sup>	100 <sup>(1)</sup>	100 <sup>(1)</sup>
<b>IDROCARBURI AROMATICI</b>				
Benzene	mg/kg espressi come s.s.	0,1	2	
Etilbenzene	mg/kg espressi come s.s.	0,5	50	
Stirene	mg/kg espressi come s.s.	0,5	50	
Toluene	mg/kg espressi come s.s.	0,5	50	
Xilene	mg/kg espressi come s.s.	0,5	50	
Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23) <sup>(2)</sup>	mg/kg espressi come s.s.	1	100	
<b>IDROCARBURI AROMATICI POLICICLICI</b>				
Benzo(a)antracene	mg/kg espressi come s.s.	0,5	10	
Benzo(a)pirene	mg/kg espressi come s.s.	0,1	10	
Benzo(b)fluorantene	mg/kg espressi come s.s.	0,5	10	
Benzo(k)fluorantene	mg/kg espressi come s.s.	0,5	10	
Benzo(g,h,i)perilene	mg/kg espressi come s.s.	0,1	10	
Crisene	mg/kg espressi come s.s.	5	50	
Dibenzo(a,e)pirene	mg/kg espressi come s.s.	0,1	10	
Dibenzo(a,l)pirene	mg/kg espressi come s.s.	0,1	10	
Dibenzo(a,i)pirene	mg/kg espressi come s.s.	0,1	10	
Dibenzo(a,h)pirene	mg/kg espressi come s.s.	0,1	10	
Dibenzo(a,h)antracene	mg/kg espressi come s.s.	0,1	10	
Indenopirene	mg/kg espressi come s.s.	0,1	5	
Pirene	mg/kg espressi come s.s.	5	50	
Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34) <sup>(3)</sup>	mg/kg espressi come s.s.	10	100	
Fenolo	mg/kg espressi	1	60	

	come s.s.			
PCB	mg/kg espressi come s.s.	0,06	5	
C>12	mg/kg espressi come s.s.	50	750	
Cr VI	mg/kg espressi come s.s.	2	15	
Materiali galleggianti <sup>(4)</sup>	cm <sup>3</sup> /kg	<5	<5	
Frazioni estranee <sup>(4)</sup>	% in peso	<1%	<1%	

\* a) realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;

\*\* b) realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile; c) realizzazione di miscele bituminose e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali; d) realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali; e) realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante; f) confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili); g) confezionamento di calcestruzzi;

\*\*\* h) produzione di clinker per cemento; i) produzione di cemento.

- (1) Corrispondente al limite di rilevabilità tecnica analitica (microscopia e/o equivalenti in termini di rilevabilità). In ogni caso dovrà utilizzarsi la metodologia ufficialmente riconosciuta per tutto il territorio nazionale che consenta di rilevare valori di concentrazione inferiori.
- (2) Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23): 20-etilbenzene, 21-stirene, 22-toluene, 23-xilene, secondo la numerazione di cui all'allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- (3) Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34): 25-Benzo(a)antracene, 26-Benzo(a)pirene, 27-Benzo(b)fluorantene, 28-Benzo(k)fluoranten, 29-Benzo(g,h,i)perilene, 30-Crisene, 31-Dibenzo(a,e)pirene, 32-Dibenzo(a,l)pirene, 33-Dibenzo(a,i)pirene, 34-Dibenzo(a,h)pirene secondo la numerazione di cui all'allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- (4) Ove non definito da standard tecnici applicabili.

## 2.4.2 TEST DI CESSIONE SULL'AGGREGATO RECUPERATO

Ogni lotto di aggregato recuperato prodotto sarà sottoposto all'esecuzione del test di cessione per valutare il rispetto delle concentrazioni limite dei parametri individuati nella sottostante tabella. Sono esclusi da tale verifica i lotti destinati agli utilizzi di cui alle lettere g), h) e i) di cui all'allegato 2 al Decreto 127/2024. Per la determinazione del test di cessione si applica l'appendice A alla norma UNI 10802 e la metodica prevista dalla norma UNI EN 12457-2.

Solo nei casi in cui il campione da analizzare presenti una granulometria molto fine, si utilizzerà, senza procedere alla fase di sedimentazione naturale, una ultracentrifuga (20000 G) per almeno 10 minuti. Solo dopo tale fase si può procedere alla successiva fase di filtrazione secondo quanto riportato al punto 5.2.2 della norma UNI EN 12457-2.

PARAMETRI	UNITA' DI MISURA	CONCENTRAZIONI LIMITE
Nitrati	mg/l	50
Fluoruri	mg/l	1,5
cianuri	microgrammi/l	50
Bario	mg/l	1
Rame	mg/l	0,05
Zinco	mg/l	3
Berillio	microgrammi/l	10
Cobalto	microgrammi/l	250
Nichel	microgrammi/l	10
Vanadio	microgrammi/l	250
Arsenico	microgrammi/l	50
Cadmio	microgrammi/l	5
Cromo totale	microgrammi/l	50
Piombo	microgrammi/l	50
Selenio	microgrammi/l	10
Mercurio	microgrammi/l	1
COD	mg/l	30

Solfati	mg/l	750
Cloruri	mg/l	750
pH		5,5<>12,0

## 2.5 SCOPI SPECIFICI DI UTILIZZABILITA'

Dalle attività di recupero sopra individuate di frantumazione e/o di vagliatura, a seconda dei materiali in ingresso sottoposti a recupero, si prevede la produzione di uno o più dei seguenti aggregati recuperati:

- sabbione;
- pietrisco;
- stabilizzato;
- terreno.

Gli aggregati recuperati saranno utilizzabili esclusivamente per gli scopi specifici elencati nell'allegato 2 del Decreto 127/2024 e di seguito riportati:

- a) realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;
- b) realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;
- c) realizzazione di miscele bituminose e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;
- d) realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;
- e) realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante;
- f) confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili);
- g) confezionamento di calcestruzzi;
- h) produzione di clinker per cemento;
- i) produzione di cemento.

Per l'utilizzo dell'aggregato recuperato saranno applicate le seguenti norme.

Impiego	Conformità alle norme armonizzate europee / prestazioni	Idoneità tecnica
Realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate	UNI EN 13242	UNI 11531-1 Prospetto 4a
Realizzazione di opere di protezione (armourstone)	UNI EN 13383-1	UNI EN 13383-1
Realizzazione del corpo del rilevato	UNI EN 13242	UNI 11531-1 Prospetto 4a
Realizzazione di miscele bituminose e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali	UNI EN 13043 UNI EN 13424 UNI EN 13108-8	UNI 11531-1 Capitolato tecnico dell'opera
Realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali	UNI EN 13242 UNI EN 13450	UNI 11531-1 Prospetto 4b

Realizzazione di strati accessori	UNI EN 13242	UNI 11531-1 Prospetto 4b
Confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili)	UNI EN 13242 UNI EN 13139 UNI EN 13055	UNI EN 14227-1 UNI 11531-2 UNI EN 998-1 UNI EN 998-2 UNI 11104 Tipo B
Confezionamento di calcestruzzi	UNI EN 12620 UNI EN 13055 UNI EN 13242	UNI 8520-1 UNI 8520-2 UNI 11104 UNI EN 206 Appendice E DM 17/01/2018 NTC: par. 11.2.9.2
Produzione di clinker per cemento	Non pertinente	Standard prestazionali indicati in tabella 6 del Decreto 127/2024
Produzione di cemento	Non pertinente	UNI EN 197-6

## 2.6 RESPONSABILITA' DEL PRODUTTORE E DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

In conformità a quanto previsto dagli artt. 184 c.5, 188 c.4 e 193 del D.Lgs. 152/06, il produttore del rifiuto destinato alla produzione di aggregato riciclato è responsabile della corretta attribuzione del codice dei rifiuti nonché della compilazione del formulario di identificazione del rifiuto (FIR).

Il rispetto dei criteri ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto è attestato dal produttore di aggregato recuperato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, redatta per ciascun lotto di aggregato recuperato prodotto (allegato 1 – fac-simile dichiarazione di conformità).

La dichiarazione è redatta utilizzando il modulo di cui all'allegato 3 del Decreto EoW 127/2024 ed è inviata con una delle modalità di cui all'art. 65 del D.Lgs. 82/05 all'Autorità Competente e all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente territorialmente competente.

Il produttore dell'aggregato recuperato conserva, presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, copia della dichiarazione di cui sopra, anche in formato elettronico, per un periodo di 5 anni dalla data di invio, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedono.

Ai fini della prova della dimostrazione dei criteri della cessazione della qualifica di rifiuto, il produttore di aggregato recuperato preleverà un campione da ogni lotto di aggregato recuperato, in conformità alla norma UNI 10802, conservandoli presso l'impianto di produzione o la propria sede legale per un anno dalla data di invio della dichiarazione di conformità.

Le modalità di conservazione del campione saranno tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico fisiche dell'aggregato recuperato prelevato e idonee a consentire la ripetizione delle analisi.

### 3. ASSEVERAZIONE

il sottoscritto Dr. C.A. Iannace, nato a San Leucio del Sannio (BN) il 20/10/1966 e ivi residente alla Via Vittorio Emanuele n. 40, iscritto all'Albo professionale dell'Ordine dei Chimici della Campania al n. 1354

#### ASSEVERA<sup>1</sup>

- Che le informazioni contenute nella presente relazione sono veritiere e che le informazioni in essa menzionate rispettano quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dal D. 127/2024

Ottobre 2024



---

<sup>1</sup> Avvertenze:

Consapevole di assumere la qualità di persona che esercita un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale e che tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese e producono gli effetti previsti dall'articolo 19, legge 241/1990 il quale al comma 6, dispone che: "Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni"

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' (DDC)**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 5 DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA N. 127 DEL 28 GIUGNO 2024 PUBBLICATO IN G.U. N. 213 DEL 11/09/2024 (Artt. 46, 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero (n. lotto)	_____
Anno	_____

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

**Anagrafica del produttore**

Denominazione sociale:		CF/P.IVA:
Iscrizione al registro imprese:		
Indirizzo:		N. civico:
CAP:	Comune:	Provincia:
Impianto di produzione:		
Indirizzo:		N. civico:
CAP:	Comune:	Provincia:
Riferimenti catastali:		
Autorizzazione:		data:

**Il produttore sopra indicato dichiara che:**

- Il lotto di aggregato recuperato, sottoposto alle attività di recupero, è rappresentato dalle seguenti quantità in volume: \_\_\_\_\_; (indicare m<sup>3</sup> in cifre e lettere)
- Il predetto lotto di aggregato recuperato è conforme ai criteri di cui all'articolo 3 del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 127 del 28 giugno 2024 pubblicato in G.U. n. 213 del 11/09/2024;

- Il predetto lotto di aggregato recuperato ha le caratteristiche meglio indicate in tabella:

<b>CARATTERISTICHE DELL'AGGREGATO RECUPERATO</b>	
<b>NORME TECNICHE DI CONFORMITA'</b>	<b>SCOPI SPECIFICI</b>
UNI EN 13242: Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade	<input type="checkbox"/> <b>a)</b> realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate; <input type="checkbox"/> <b>b)</b> realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile; <input type="checkbox"/> <b>c)</b> realizzazione di miscele bituminose e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali; <input type="checkbox"/> <b>d)</b> realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali; <input type="checkbox"/> <b>e)</b> realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante; <input type="checkbox"/> <b>f)</b> confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili); <input type="checkbox"/> <b>g)</b> confezionamento di calcestruzzi; <input type="checkbox"/> <b>h)</b> produzione di clinker per cemento; <input type="checkbox"/> <b>i)</b> produzione di cemento.
UNI EN 12620: Aggregati per calcestruzzo	<input type="checkbox"/> <b>a)</b> realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate; <input type="checkbox"/> <b>b)</b> realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile; <input type="checkbox"/> <b>c)</b> realizzazione di miscele bituminose e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali; <input type="checkbox"/> <b>d)</b> realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali; <input type="checkbox"/> <b>e)</b> realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante; <input type="checkbox"/> <b>f)</b> confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili); <input type="checkbox"/> <b>g)</b> confezionamento di calcestruzzi; <input type="checkbox"/> <b>h)</b> produzione di clinker per cemento; <input type="checkbox"/> <b>i)</b> produzione di cemento.
UNI EN 13139: Aggregati per malta	<input type="checkbox"/> <b>a)</b> realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate; <input type="checkbox"/> <b>b)</b> realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile; <input type="checkbox"/> <b>c)</b> realizzazione di miscele bituminose e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali; <input type="checkbox"/> <b>d)</b> realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali; <input type="checkbox"/> <b>e)</b> realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante; <input type="checkbox"/> <b>f)</b> confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili); <input type="checkbox"/> <b>g)</b> confezionamento di calcestruzzi; <input type="checkbox"/> <b>h)</b> produzione di clinker per cemento; <input type="checkbox"/> <b>i)</b> produzione di cemento.

<p>UNI EN 13043: Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>a)</b> realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;</li> <li><input type="checkbox"/> <b>b)</b> realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;</li> <li><input type="checkbox"/> <b>c)</b> realizzazione di miscele bituminose e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;</li> <li><input type="checkbox"/> <b>d)</b> realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;</li> <li><input type="checkbox"/> <b>e)</b> realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante;</li> <li><input type="checkbox"/> <b>f)</b> confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili);</li> <li><input type="checkbox"/> <b>g)</b> confezionamento di calcestruzzi;</li> <li><input type="checkbox"/> <b>h)</b> produzione di clinker per cemento;</li> <li><input type="checkbox"/> <b>i)</b> produzione di cemento.</li> </ul>
<p>UNI EN 13055: Aggregati leggeri</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>a)</b> realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;</li> <li><input type="checkbox"/> <b>b)</b> realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;</li> <li><input type="checkbox"/> <b>c)</b> realizzazione di miscele bituminose e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;</li> <li><input type="checkbox"/> <b>d)</b> realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;</li> <li><input type="checkbox"/> <b>e)</b> realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante;</li> <li><input type="checkbox"/> <b>f)</b> confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili);</li> <li><input type="checkbox"/> <b>g)</b> confezionamento di calcestruzzi;</li> <li><input type="checkbox"/> <b>h)</b> produzione di clinker per cemento;</li> <li><input type="checkbox"/> <b>i)</b> produzione di cemento. <input type="checkbox"/> <b>a)</b> realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;</li> </ul>
<p>UNI EN 13450: Aggregati per massicciate ferroviarie</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>a)</b> realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;</li> <li><input type="checkbox"/> <b>b)</b> realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;</li> <li><input type="checkbox"/> <b>c)</b> realizzazione di miscele bituminose e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;</li> <li><input type="checkbox"/> <b>d)</b> realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;</li> <li><input type="checkbox"/> <b>e)</b> realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante;</li> <li><input type="checkbox"/> <b>f)</b> confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili);</li> <li><input type="checkbox"/> <b>g)</b> confezionamento di calcestruzzi;</li> <li><input type="checkbox"/> <b>h)</b> produzione di clinker per cemento;</li> <li><input type="checkbox"/> <b>i)</b> produzione di cemento.</li> </ul>

<p>UNI EN 13383-1: Aggregati per opere di protezione (armoustrone) - specifiche</p>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> <b>a)</b> realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;</li><li><input type="checkbox"/> <b>b)</b> realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;</li><li><input type="checkbox"/> <b>c)</b> realizzazione di miscele bituminose e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;</li><li><input type="checkbox"/> <b>d)</b> realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;</li><li><input type="checkbox"/> <b>e)</b> realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante;</li><li><input type="checkbox"/> <b>f)</b> confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili);</li><li><input type="checkbox"/> <b>g)</b> confezionamento di calcestruzzi;</li><li><input type="checkbox"/> <b>h)</b> produzione di clinker per cemento;</li><li><input type="checkbox"/> <b>i)</b> produzione di cemento.</li></ul>
<p>UNI EN 13108: miscele bituminose - conglomerato bituminoso di recupero</p>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> <b>a)</b> realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;</li><li><input type="checkbox"/> <b>b)</b> realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;</li><li><input type="checkbox"/> <b>c)</b> realizzazione di miscele bituminose e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;</li><li><input type="checkbox"/> <b>d)</b> realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;</li><li><input type="checkbox"/> <b>e)</b> realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante;</li><li><input type="checkbox"/> <b>f)</b> confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili);</li><li><input type="checkbox"/> <b>g)</b> confezionamento di calcestruzzi;</li><li><input type="checkbox"/> <b>h)</b> produzione di clinker per cemento;</li><li><input type="checkbox"/> <b>i)</b> produzione di cemento.</li></ul>

**Il produttore dichiara infine di:**

- Essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- Essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del D.Lgs. 20 giugno 2003, n. 196).

A supporto dei dati riportati nella presente dichiarazione si allegano\*:

- \_\_\_\_\_;
- \_\_\_\_\_;
- \_\_\_\_\_;

\_\_\_\_\_ lì, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Firma e timbro

(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 445/2000)

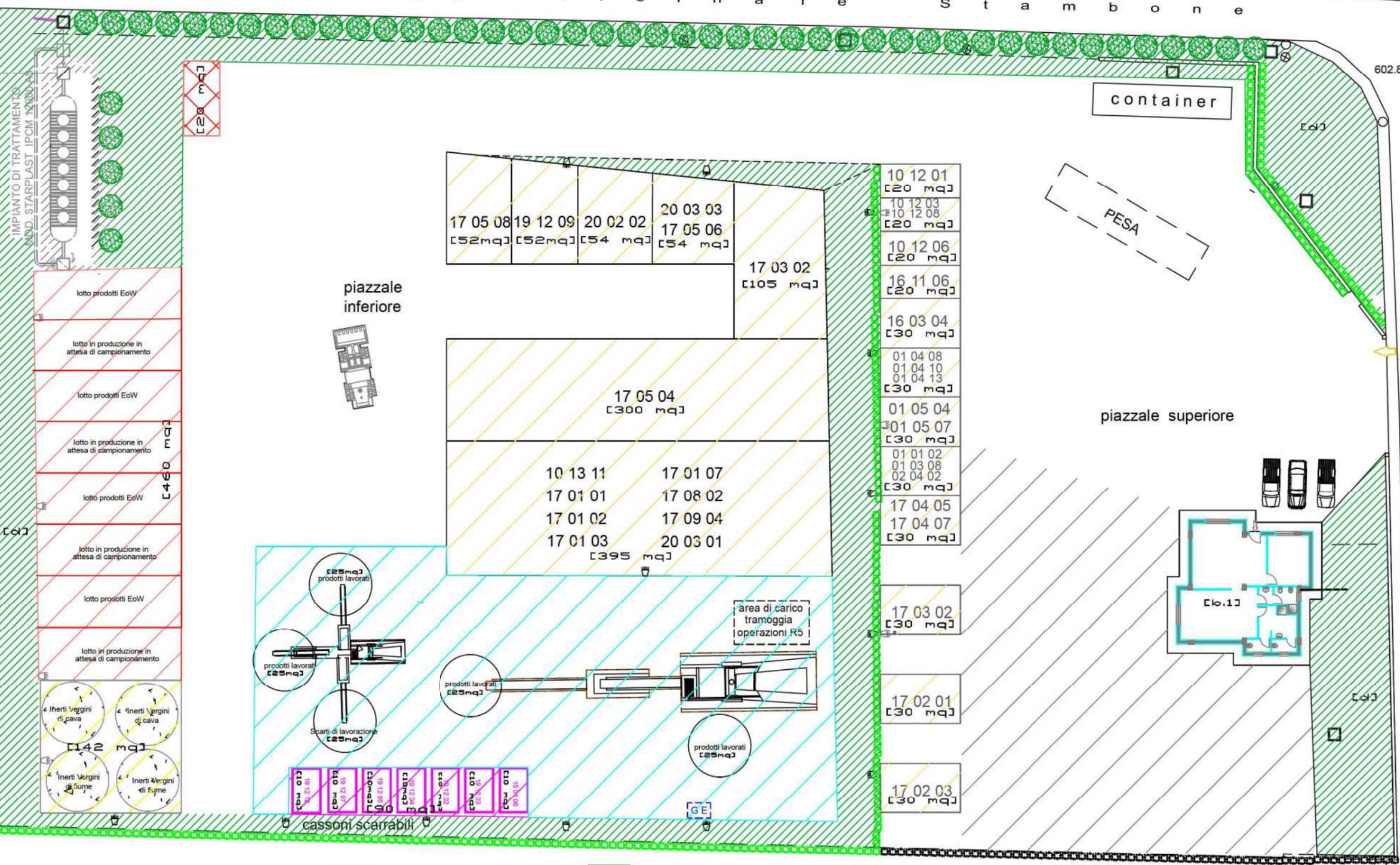
\* alla dichiarazione di conformità devono essere allegati i relativi rapporti di analisi.

s t r a d a v i c i n a l e S t a m b o n e

600,00

602,82

Pozzetto di ispezione e campionamento



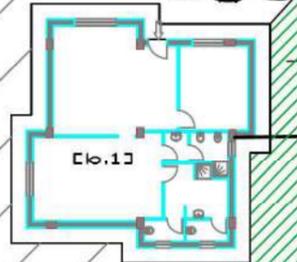
entrata automezzi

container

PES

piazzale inferiore

piazzale superiore



NOTA:  
 le aree 'lotto prodotti EoW' e 'lotto in produzione in attesa di campionamento' possono essere tra loro intercambiabili. Una volta raggiunto il quantitativo massimo di mq per ogni lotto questo sarà sottoposto a campionamento e alle procedure EoW. Nel frattempo il nuovo lotto in produzione sarà allocato nell'area adiacente. Riguardo il quantitativo prestabilito sarà sottoposto alle procedure di campionamento EoW e al termine di quest'operazione sarà classificato come prodotto EoW e si provvederà a stoccare i nuovi prodotti lavorati nell'area di precedenza EoW, e così via.

Regione Campania  
 Data: 17/10/2014

- area messa in riserva R13
- aree verdi
- area R5 frantumazione e prevagliatura
- area stoccaggio rifiuti prodotti
- area di deposito materiale in uscita recuperato
- Piazzale pavimentato di nuova realizzazione
- area movimentazione mezzi (piazzale inferiore)
- Stoccaggio inerti vergini
- siepe
- capannone
- gruppo elettrogeno
- area stoccaggio rifiuti non conformi



rete acque scaricato AREA P.I.P.

di IRPINO  
 di Avellino

IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE DI MATERIALI INERTI DA DEMOLIZIONE NON PERICOLOSI  
 ZONA INDUSTRIALE P.I.P. DI CAMPOREALE (ISOLA 9 - LOTTO 8)

all.1 - planimetria superfici aree

s t r a d a v i c i n a l e S t a m b o n e

600.00

602.82

Pozzetto di ispezione e campionamento

IMPIANTO DI TRATTAMENTO  
MSD STARPLAST IPCM KRNU

container

PESA

entrata automezzi

piazzale inferiore

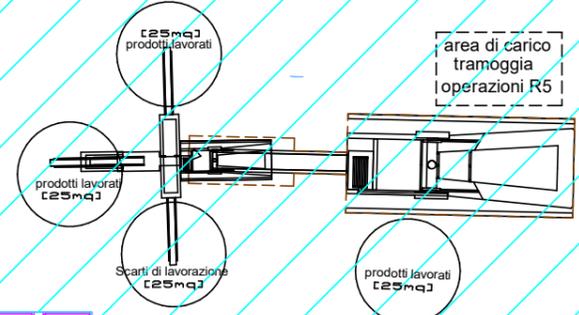
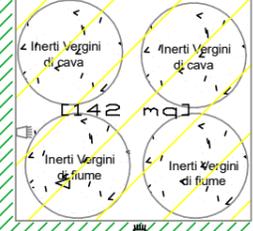
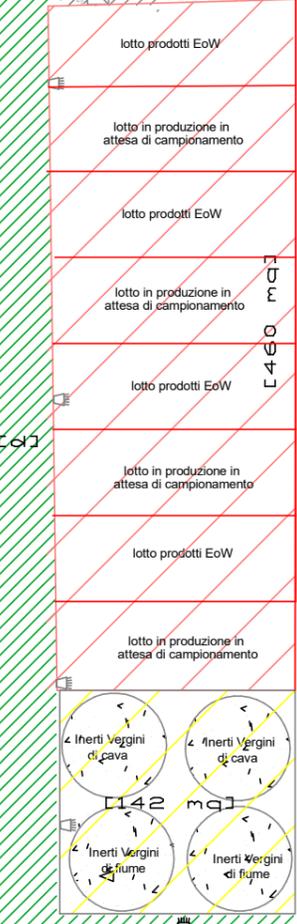
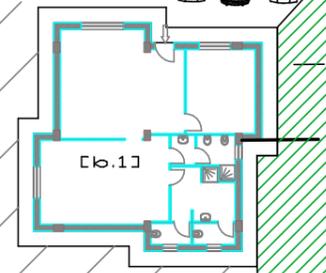
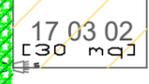
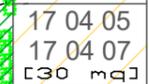
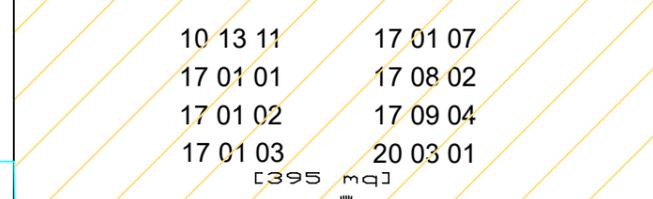
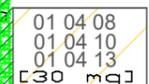
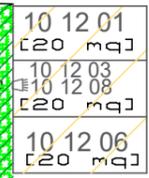
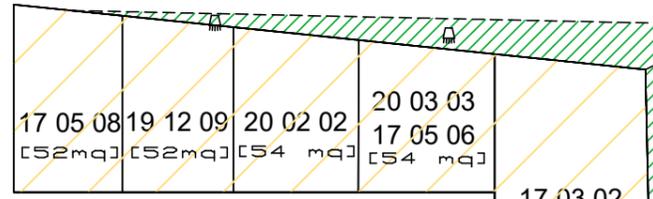
piazzale superiore

Area a verde

cassoni scarrabili

NOTA:  
Le aree "lotto prodotti EoW" e "lotto in produzione in attesa di campionamento" possono essere tra loro interscambiabili. Una volta raggiunto il quantitativo massimo di 150 mc per ogni lotto questo sarà sottoposto a campionamento e alle procedure di EoW. Nel frattempo il nuovo lotto in produzione sarà allocato nell'area adiacente. Raggiunto il quantitativo prestabilito sarà sottoposto alle procedure di campionamento EoW e al termine di quest'ultima sarà classificato come prodotto EoW e si provvederà a stoccare i nuovi prodotti lavorati nell'area in precedenza EoW, e così via.

Regione Campania  
Data: 02/12/2024 08:46:23



- area messa in riserva R13
- area R5 frantumazione e prevagliatura
- area di deposito materiale in uscita recuperato
- area movimentazione mezzi (piazzale inferiore)
- aree verdi
- area stoccaggio rifiuti prodotti
- Piazzale pavimentato di nuova realizzazione
- Stoccaggio inerti vergini
- siepe
- capannone
- gruppo elettrogeno
- area stoccaggio rifiuti non conformi

Linee di IRPINO di Avellino  
IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE DI MATERIALI INERTI DA DEMOLIZIONE NON PERICOLOSI ZONA INDUSTRIALE P.I.P. DI CAMPORALE (ISOLA 9 - LOTTO 8)  
planimetria post variante n.s.



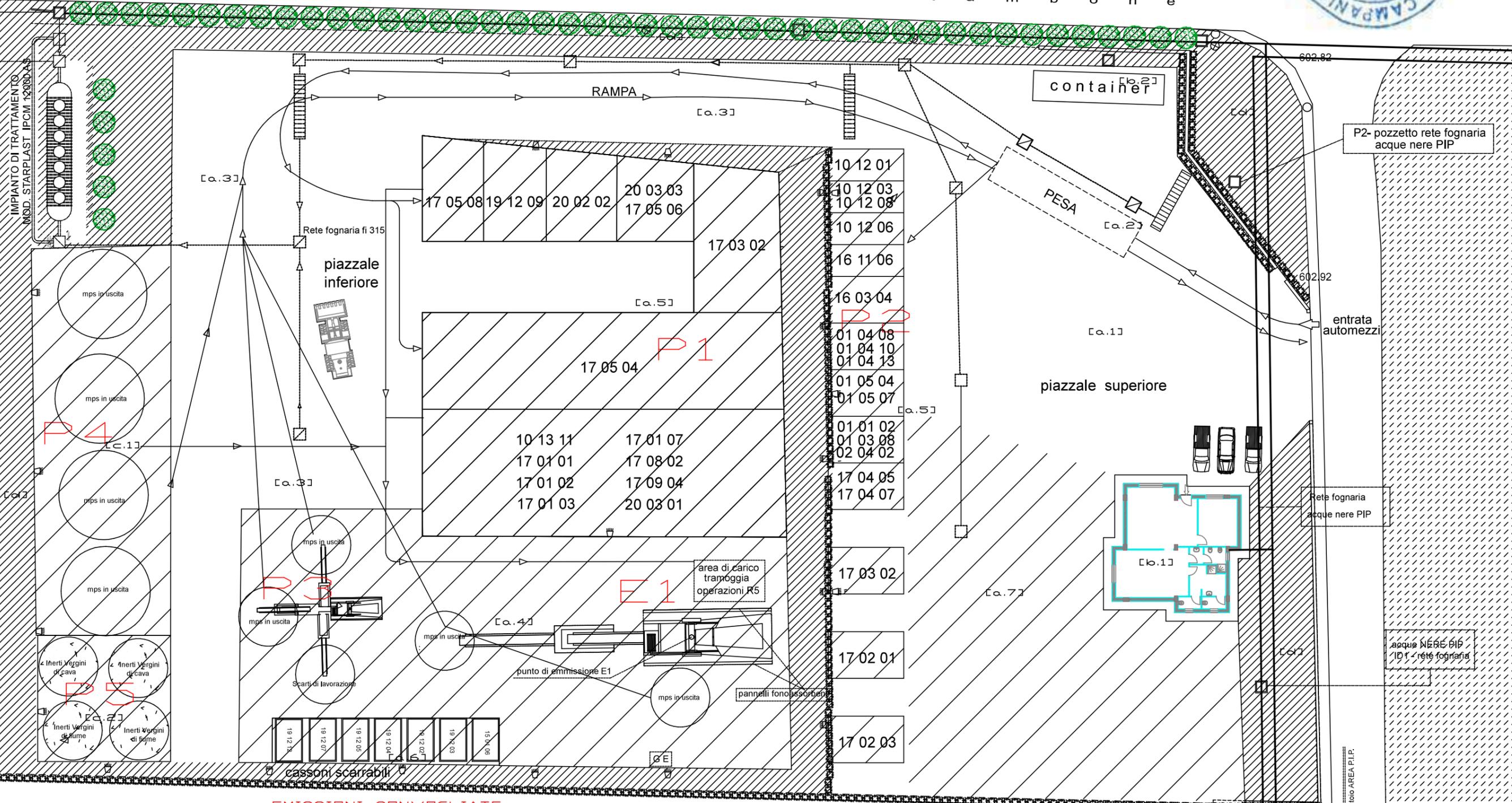
rete acque serbatoio AREA P.I.P.



s t r a d a v i c i n a l e S t a m b o n e

ID2 - rete fognaria  
acque bianche PIP

Pozzetto di ispezione  
e campionamento



Regione Campania  
Data: 14/10/2024 09:37:59, PG/2024/0481012

**EMISSIONI CONVOGLIATE**

Valori Stimati	Punti di emissione
Altezza dal piano di campagna (m)	E1 7
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1
Sezione allo sbocco (m <sup>2</sup> )	0,20
Diametro allo sbocco (m)	0,5
Temperatura allo sbocco (°C)	Ambiente
Portata (N m <sup>3</sup> /h)	1,200
Velocità allo sbocco (m/s)	1,65
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale
Durata delle emissioni (h/gg)	4
Provenienza emissioni	Frantumazione rifiuti inerti s.p.
Tipo di abbattimento	Abbattitore ad umido
Inquinanti	Conc. (mg/Nm <sup>3</sup> ) Flusso massa (Kg/h)
Polveri totali	10 0,012

**EMISSIONI DIFFUSE**

Valori Stimati	Punti di emissioni diffuse				
	P1	P2	P3	P4	P5
Durata delle emissioni (h/g)	8	8	8	8	8
Temperatura allo sbocco (°C)	Ambiente	Ambiente	Ambiente	Ambiente	Ambiente
Provenienza emissioni	Messa in riserva R13	Messa in riserva R13	Impianto di Vagliatura	Stoccaggio M.P.S.	Stoccaggio inerti vergini
Tipo di abbattimento	Aria/acqua Concentr. (mg/Nm <sup>3</sup> )				
Polveri totali	10	10	10	10	10

IRPINO di Avellino

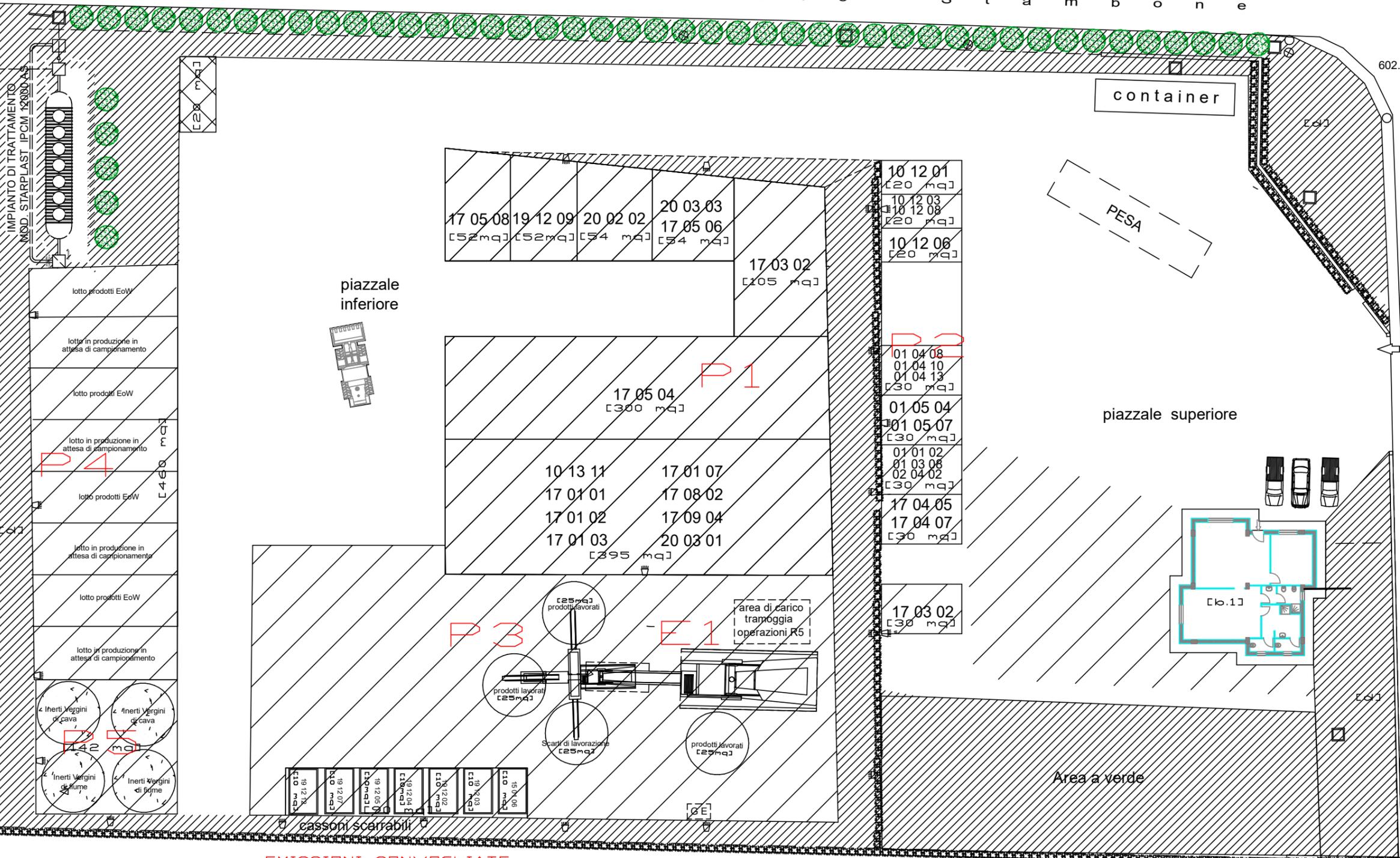
IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE DI MATERIALI INERTI DA DEMOLIZIONE NON PERICOLOSI ZONA INDUSTRIALE "P.I.P. ISOLA 9 - LOTTO 8"

TAV 04 - EMISSIONI IN ATMOSFERA

Rete fognaria  
acque bianche PIP

strada vicinale Stambone

Pozzetto di ispezione e campionamento



NOTA:  
Le aree "lotto prodotti EoW" e "lotto in produzione in attesa di campionamento" possono essere tra loro interscambiabili. Una volta raggiunto il quantitativo massimo di 150 mc per ogni lotto questo sarà sottoposto a campionamento e alle procedure di EoW. Nel frattempo il nuovo lotto in produzione sarà allocato nell'area adiacente. Raggiunto il quantitativo prestabilito sarà sottoposto alle procedure di campionamento EoW e al termine di quest'ultima sarà classificato come prodotto EoW e si provvederà a stoccare i nuovi prodotti lavorati nell'area in precedenza EoW, e così via.

Regione Campania  
Data: 02/12/2024 08:46:23

EMISSIONI CONVOGLIATE

Valori Stimati	Punti di emissione	
	E1	
Altezza dal piano di campagna (m)	7	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1	
Sezione allo sbocco (m <sup>2</sup> )	0,20	
Diametro allo sbocco (m)	0,5	
Temperatura allo sbocco (°C)	Ambiente	
Portata (N m <sup>3</sup> /h)	1.200	
Velocità allo sbocco (m/s)	1,65	
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale	
Durata delle emissioni (h/gg)	4	
Provenienza emissioni	Frantumazione rifiuti inerti n.p.	
Tipo di abbattimento	Abbattitore ad umido	
Inquinanti	Conc. (mg/Nm <sup>3</sup> )	Flusso massa (Kg/h)
Polveri totali	10	0,012

EMISSIONI DIFFUSE

Valori Stimati	Punti di emissioni diffuse				
	P1	P2	P3	P4	P5
Durata delle emissioni (h/gg)	8	8	8	8	8
Temperatura allo sbocco (°C)	Ambiente	Ambiente	Ambiente	Ambiente	Ambiente
Provenienza emissioni	Messa in riserva R13	Messa in riserva R13	Impianto di Vagliatura	Stoccaggio M.P.S.	Stoccaggio inerti vergini
Tipo di abbattimento	Aria/acqua	Aria/acqua	Aria/acqua	Aria/acqua	Aria/acqua
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm <sup>3</sup> )				
Polveri totali	10	10	10	10	10

IRPINO di Avellino  
IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE DI MATERIALI INERTI DA DEMOLIZIONE NON PERICOLOSI ZONA INDUSTRIALE P.I.P. DI CAMPREALE (ISOLA 9 - LOTTO 8)  
planimetria emissioni in atmosfera



rete acque serbatoio AREA P.I.P.